

Paradiso Attilio c/o Studio legale

Avv. Togo Verrilli

Via Perinetto da Benevento, 38 – 82100 Benevento
e.mail: verriltogo@libero.it - pec: avvtogoverrilli@puntopec.it
Tel: 0824.21597 – 392.8434821

Alla PROCURA della REPUBBLICA presso il Tribunale di

BENEVENTO p.e.c. pubblica: prot.procura.benevento@giustiziacert.it

QUERELA - DENUNCIA

Io sottoscritto **PARADISO ATTILIO**, nato a Casalbore (AV) il 18/02/1951;
elettivamente domiciliato presso lo Studio Legale dell'Avv. Togo Verrilli, con
Studio evidenziato in intestazione di pagina,

PREMESSO

CHE io, i miei familiari e i cittadini che transitano nei pressi della nostra
abitazione, sita via Regina Elena 71/bis, frazione Pastene di Sant'Angelo a
Cupolo (BN), da 15 anni siamo esposti a rischio e che, peraltro, per tale
ragione siamo stati e continuiamo ad essere impossibilitati a esercitare
un'attività di lavoro autonomo nel nostro fabbricato, sebbene progettato ad
uso commerciale/abitativo e realizzato in conformità ai piani urbanistici;

CHE a seguito di numerosissime comunicazioni, diffide e denunce, esposte
al Comune, al Prefetto, agli Organi superiori dello Stato e alla Procura della
Repubblica di Benevento (**p.p. n. 3561/2009**), la situazione di pericolo
permane inalterata e alla data odierna si presenta come nelle foto che seguono:



(Video Allegato032: <http://www.youtube.com/watch?v=0oTERgWwyik>)

Paradiso Attilio c/o Studio legale

Avv. Togo Verrilli

Via Perinetto da Benevento, 38 – 82100 Benevento
e.mail: verriltogo@libero.it - pec: avvtogoverrilli@puntopec.it
Tel: 0824.21597 – 392.8434821



(video Allegato033: http://www.youtube.com/watch?v=Go4M_9teUbM)

(video Allegato034: <http://www.youtube.com/watch?v=bVS2pPnGZ3w&feature=relmfu>)



CHE il 23.3.2012 a seguito di procedimento penale l'ex Sindaco e il Responsabile dell'U.T. del Comune e il Prefetto hanno ricevuto un **Avviso di Garanzia**¹, con il seguente capo d'accusa: *“Perché: rispettivamente quale sindaco del Comune di Sant'Angelo a Cupolo e Responsabile dell'Ufficio Tecnico e responsabile del III settore, indebitamente rifiutavano atti di ufficio che per ragioni di sicurezza pubblica dovevano essere compiuti senza ritardo; in particolare omettevano*

¹ **Allegato001**: http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/links/allegati/2012.03.21-notifica_indagati_all_Prefetto.pdf

qualsiasi atto idoneo in relazione alla strada Via Regina Elena altezza n. 71 bis, facendo si che , nonostante gli esposti, in tal luogo vi fosse innesto di strada comunale che conduce presso l'abitazione privata di Paradiso Attilio ed altri fondi privati, strada che si immette su strada provinciale senza sufficiente visibilità, con conseguente pericolo e danno per le persone, essendosi verificati anche incidenti stradali.”;

CHE anche l'attuale Sindaco di Sant'Angelo a Cupolo, Geom. Fabrizio D'Orta, già assessore ai LLPP nella precedente legislatura, sebbene raggiunto da varie diffide e da un'[Istanza Stragiudiziale](#)², **ha asserito che** “*per quanto concerne la presunta descritta totale inidoneità e pericolosità dell'attuale accesso all'abitazione dell'istante, ... si provvederà, nel più breve termine, reperite le risorse economiche necessarie*” [v. Nota n. 5641 del 7.9.12](#)³, ossia le stesse argomentazioni proposte da chi lo ha preceduto e irresponsabilmente non ha voluto più rimediare da decenni a questa parte;

CHE la Prefettura di Benevento è stata ripetutamente informata durante questi anni; ma il Prefetto, S.E. Ennio Blasco, sebbene il 6.10 u.s. sia stato raggiunto da una [Istanza stragiudiziale ai sensi della L.241](#)⁴, il 7.11.2012 mi risponde, replicando che non può esercitare i poteri che la Legge gli conferisce ai sensi dell'art. 54 del D.Lvo 267/2000 e, dopo 3 anni dalla prima denuncia, sostiene che: “*esclusivamente nel caso di omessa adozione da parte del sindaco quale ufficiale di governo di un atto che, ricorrendo gli indifferibili presupposti che lo legittimano, avrebbe dovuto essere emanato, si radica nel*

² [Allegato002](#): http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/links/allegati/2012.07.09-istanza_stragiudiz_DOrta-Ferrara.pdf

³ [Allegato003](#): http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/links/allegati/2012.09.14-lettera_di_riscontro_DORTA.pdf

⁴ [Allegato004](#): http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/links/allegati/2012.10.06-istanza_stragiudiziale_PrefettoBN.pdf

Prefetto il potere di provvedere in veste sostitutiva a tutela della pubblica

incolumità” v. Risposta del Prefetto⁵; e che gli interventi connessi alla rimozione del pericolo di pubblica incolumità “rientrano pacificamente nell’ordinaria attività programmatica del comune stesso”. In effetti in Sig.

Prefetto sembra abbia perso di vista i documenti che ho allegato all’istanza (Allegato004), tra i quali ci sono ben 4 provvedimenti emessi dagli Amministratori comunali nel corso degli anni, atti a dimostrare che gli interventi per azzerare il rischio non sono stati mai eseguiti. Per di più occorre osservare che l’Art. 54 del D.Lgs 267/00 non recita ciò che asserisce il Prefetto, ma ordina che l’Autorità di Governo assuma l’iniziativa senza indugio, specie quando il Comune, come nella fattispecie, è inadempiente da 15 anni;

CHE, congiuntamente agli avvisi di garanzia emessi dal Sostituto Procuratore della R., dopo circa anni 3 anni dalla denuncia, la pericolosità dell’innesto stradale è altresì supportata dai seguenti atti:

1. **Relazione di C.T.U.⁶** nel giudizio contro il Comune di Sant’Angelo a C. nella quale l’Ing. Ernesto Faraone ha riassunto ed evidenziato le seguenti conclusioni: *“Il Comune di Sant’Angelo a C., con la costruzione del parcheggio ha effettivamente chiuso in prossimità del cimitero un accesso alla strada Comunale, ... La chiusura della strada comunale in prossimità del cimitero ha sicuramente reso più difficoltoso l’accesso alle proprietà ivi ubicate ... ovviamente le difficoltà di accesso si ripercuotono sulla sicurezza dei veicoli che*

⁵ **Allegato005**: http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/links/allegati/2012.11.07-Riscontro_Prefettura_Istanza_stragiudiziale..pdf

⁶ **Allegato006**: http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/links/allegati/2011Perizia_CTU.pdf

percorrono la strada provinciale nonché quelli che entrano ed escono dalla strada comunale. ... L'attuale ingresso-uscita della strada Comunale è decisamente scomodo e soprattutto pericoloso in quanto non consente agevoli manovre agli autoveicoli ed in particolare agli autocarri che devono accedere al fabbricato ivi ubicato autorizzato dal Comune di S. Angelo a Cupolo per attività commerciali.”;

2. **Rilevamento tecnico dei Carabinieri di Benevento**⁷ a seguito del sinistro stradale verificatosi sullo svincolo il 20/11/2008, dal quale si evince che la pericolosità paventata si è tradotta in un serio incidente stradale con lesioni gravi al giovane conducente di uno scooter.

E' da tenere presente che tale documento è stato contraffatto, nel senso che la copia estratta dallo scrivente dal fascicolo della Procura è difforme da quella originalmente redatta dai Carabinieri. Per tali ed altri illeciti riscontrati in Prefettura il 3 agosto 2010, ho esposto una **seconda denuncia**⁸, affidata allo stesso PM, Dr. Antonio Clemente, il quale non ha ancora individuato il “Responsabile” dell’illecito commesso in Prefettura, né la persona che in Pretura ha manipolato il rilevamento tecnico redatto dai Carabinieri a fronte del sinistro anzidetto o, quantomeno, il funzionario che, invece di custodire atti non accessibili se non con formale richiesta, ne ha permesso prima l’accesso e poi l’alterazione;

⁷ **Allegato007**: http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/links/allegati/originale_CarabBN_e_copia_contraffatta_in_ProcuraBN.pdf

⁸ **Allegato008**: http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/links/allegati/2010.08.03-Denuncia_Carabinieri_BN.pdf

3. **Relazione del Comando di Polizia di Benevento**⁹, redatta su commissione del Prefetto pro tempore, S.E. Michele Mazza, nella quale viene accertato che *“l’intersezione stradale formata dalle due strade effettivamente pone problemi di pericolosità ...”* Vengono fornite altresì precise indicazioni sui rischi di transito in entrata e in uscita dalla strada comunale, **ma non sono evidenziati i pericoli maggiori che corrono i bambini quando attraversano l’incrocio, in piena curva, senza marciapiedi, in carrozzina o tenuti per mano da un adulto** (v. foto a pag. 1 e 2);

4. **Relazione del 14.4.2009 a cura del Maresciallo dei VVUU**¹⁰, che non solo accerta il pericolo, ma suggerisce i rimedi più urgenti per limitare i rischi quantomeno in via provvisoria;

5. **Consulenza Tecnica di parte del 18.5.2011**¹¹, con la quale sono evidenziati il rischi per la circolazione stradale e i maggiori pericoli per il transito pedonale, visto che all’inizio del paese, in piena curva, la strada principale non è protetta da marciapiedi;

CHE da 15 anni a oggi gli Amministratori Comunali e la Prefettura di Benevento sono consapevoli della pericolosità dello svincolo stradale, tanto è vero li ho diffidati e denunziati, ottenendo però solo il risultato di acquisire le prove documentali, con le quali ora appaiono palesi le responsabilità omissive dei Sindaci e dei Responsabili della Prefettura che si sono succeduti nel tempo. **A tal proposito pongo in evidenza, omettendo le**

⁹ Allegato009: http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/links/allegati/2010.10.09-risposta_Polizia_a_Prefetto.pdf

¹⁰ Allegato010: http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/links/allegati/2009.04.14-Relazione_maresciallo_Guerriero.pdf

¹¹ Allegato011: http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/links/allegati/2011.05.18-Prima_perizia_Spallone.pdf

numerose note a seguire, la **corrispondenza**¹² intercorsa tra il 1998/1999

fra lo scrivente, l'allora Sindaco Michele Guglielmo Viceré e la Prefettura

di Benevento. Con tale corrispondenza non solo emerge la mia determinazio-

ne a risolvere pacificamente il problema, ma vengono vistosamente messe in

luce le prime, spudorate menzogne che il Sindaco Viceré raccontava al

Prefetto pro tempore e le tardive, inconcludenti azioni della Prefettura;

CHE dopo tre anni dalla denuncia, nell'udienza preliminare del 22.6.2012,

ove sono comparsi entrambi gli indagati, il GUP ha rimesso il fascicolo al

Giudice Clemente per tre banali errori di notifica, che attarderanno il

procedimento di giustizia oltre ogni ragionevole misura;

CHE gli indagati, poi, al verosimile scopo di allungare i tempi e portare la

denuncia in prescrizione, hanno chiesto e ottenuto l'ammissione delle prove

testimoniali, come se i testimoni, che immagino saranno numerosi e

inconcludenti, prima della seconda comparsa dinanzi al GUP potessero

contrastare le prove già fornite dai Carabinieri, dalla Polizia, dal CTU, dal

Comandante dei Vigili, etc, e convincere il Dr. Antonio Clemente che il

pericolo non c'è, ma esiste solo "*nel mio immaginario*", come

ingannevolmente ed offensivamente ha scritto il Sindaco che nel 1997 ha

originato lo stato di rischio, Michele Guglielmo Viceré, in due mail diffuse ai

mass media, che più avanti mostrerò in: **Allegato023 e Allegato024 a pag. 14;**

CHE l'attuale Sindaco, Geom. Fabrizio D'Orta, nonostante sia trascorso un

anno e mezzo dalla sua investitura, non si è affatto adoperato per rimuovere il

pericolo e per porre in essere ciò che aveva dichiarato 30 giorni prima delle

¹² **Allegato012**: http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/links/allegati/1998-99-corrispondenza_ParadisoComunePrefettura.pdf

elezioni a seguito di un'Interrogazione Consiliare (v. Allegato014);

CHE la piena consapevolezza e le responsabilità di tutti i tecnici e degli Amministratori comunali emergono dalla seguente documentazione:

a) **Comunicazione del Comune di S. Angelo a Cupolo del 2005**¹³,

nella quale il Sindaco, Geom. **Egidio Bosco**, dopo aver fatto eseguire un sopralluogo dall'Ufficio Tecnico, ha evidenziato *“che l'imbocco di una delle traverse della strada Comunale denominata Via Regina Elena, precisamente di quella ubicata poco a monte del Cimitero della località Pastene con la strada Provinciale Benevento – Bivio Monterocchetta, risulta essere estremamente pericoloso a causa della scarsa visibilità , della forte differenza di quota esistente allo imbocco tra la strada comunale e quello provinciale, nonché della scarsa larghezza dell'imbocco stesso”*;

b) **comunicazione del 22.02.2009 della Polizia Municipale** al Sindaco

Egidio Bosco (v. Allegato010), nella quale il Comandante dei Vigili Urbani relaziona sulla pericolosità dell'incrocio e fornisce i suggerimenti per cercare di limitare i rischi sullo svincolo;

c) **Risposta all'interrogazione Consiliare**¹⁴ dell'11/04/2011 nella quale

il Geom. Fabrizio D'Orta, ex Assessore ai LLPP ed ora Sindaco da 18 mesi, riconosce la pericolosità dell'incrocio, ma asserisce che il Comune non ha soldi, al pari dei due sindaci che l'hanno preceduto, affermando che: *“Resta in effetti da completare la messa in sicurezza dell'incrocio attraverso l'ampliamento dello stesso e la sistemazione*

¹³ **Allegato013**: http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/faq/allegati/2005.03.23-Risposta_Sindaco_Bosco.pdf

¹⁴ **Allegato014**: http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/primopiano/allegati/2011.07.04-delibera_x_interrogazione_consiliare_n.5.pdf

dell'innesto e quindi del fondo stradale di via Vallone San Nicola e del tratto di strada provinciale che si innesta con quella comunale. Per intervenire e per migliorare l'incrocio, ampliarlo e quindi rifare il fondo, occorrono delle somme che in questo momento non sono disponibili, non sono nella disponibilità dell'amministrazione, ma, credo, sia un impegno già con il redigendo bilancio, che l'amministrazione che dovesse subentrare può assumere con la famiglia Paradiso e cercare di risolvere la problematica ... ”.

Quindi, al pari dei suoi predecessori, il Sindaco D'Orta non solo mi nega la facoltà di anticipare le spese, come ho sempre proposto da 15 anni, ma sostiene ancora di non avere i soldi! Però, da quando amministra il danaro pubblico come Assessore ai LLPP, come Sindaco e come geometra, sa come utilizzare le risorse comuni per discriminare i nostri diritti e rimettere a nuovo le strade ai compagni di borgata, **valorizzare la strada rurale che porta alla sua invasiva e abusiva villa di campagna** (v. abusi edilizi Allegato020), come distribuire a clienti ed amici di borgata autorizzazioni edilizie su **piccoli suoli agricoli**, come portare servizi gratuiti ai suoi fiduciari o ai compagni del paese, ad esempio come la fogna, l'acqua, le strade, i marciapiedi ... e il metano, che noi da 15 anni non abbiamo.



Ove gli Amministratori e i funzionari indagati dovessero ancora sostenere

la carenza di fondi, il sottoscritto rimanda ai documenti allegati alle memorie difensive presentate al GUP (Proc. 3561/2009), dalle quali si evince, a titolo di esempio, che il Comune di Sant'Angelo a Cupolo, piuttosto che eliminare il rischio e riaprire un tratto di soli 50 m., illegittimamente chiuso, ha inteso aggiustare persino le strade più insignificanti, ivi compresa quella che collega la villa del Sindaco D'Orta a 3 passi dalla Prov.le per Benevento/San Nicola M., lungo un tratto disabitato di oltre 500m. che però muore dinanzi al Vallone San Nicola!



CHE nell'[Intesa del 28.2.2011](#)¹⁵, confezionata a posticcio dal Sindaco D'Orta in seguito a una mia ennesima richiesta d'accesso per lo spostamento di una cabina elettrica che 15 anni fa venne collocata sulla strada comunale, anziché vicino al cimitero, un ingegnere dell'ENEL e *“i rappresentanti del Comune fanno presente che attualmente la cabina insiste sull'imbocco di una vecchia strada comunale in disuso e che il Comune prevede di riaprire la stessa per soddisfare le richieste avanzate dai proprietari dei fondi limitrofi ...”* Sta nei fatti che dopo tale dichiarazione la strada non è stata riaperta, visto che *“non è mai esistita”*, almeno secondo quanto dichiarato dal Sindaco D'Orta e da chi l'ha preceduto (Allegato003 e Allegato016), ma non

¹⁵ [Allegato015](#): http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/links/allegati/2011.06.28-intesa_DOrta-Maioli-ENEL.pdf

secondo il catasto e gli altri 5 proprietari dei fondi e delle case limitrofe, che, se così fosse, in questi 15 anni avrebbero dovuto raggiungere i loro poderi con l'elicottero, anziché transitare sulla strada comunale che “***non è mai esistita***”;

CHE il Sindaco D'Orta si pone reiteratamente in atteggiamento omissivo, adeguando la condotta e l'ultima risposta scritta (Allegato003 – pag. 3); **alla medesima linea difensiva di chi è già indagato** E. Bosco e N. Maioli¹⁶.

E così cade nuovamente in contraddizione e annega la verità in un paludoso pantano di inadempienze, di discriminazioni e di volgari fandonie, tese a mistificare la realtà, a deviare l'attenzione su questioni non pertinenti al reato contestato, al fine di confondere il Prefetto e le più alte cariche dello Stato;

CHE, sulla base di quanto dichiarato dal Comune dopo 4 mesi dalla denuncia, il 20.10.2009 **il Prefetto Mazza** con **Nota prot. 30768**¹⁷ copiò le giustificazioni del Comune e le inviò al Presidente della Repubblica, senza effettuare alcuna verifica. Dopo 3 anni, anche **il Prefetto Blasco** copia e invia al Ministero degli Interni la **Nota del 19.07.2012**¹⁸ con le medesime giustificazioni, **senza esperire un oculato tentativo per appurare la verità, senza avermi ascoltato di persona, senza mai notificare le missive allo scrivente, che, per non rimanere oscurato, in 3 anni è stato costretto a visionare il fascicolo ben 4 volte**, esercitando i diritti che la Legge mi consente ed aspettando sempre il massimo limite che la 241/90 impone, **attendendo per 10 giorni**¹⁹ consecutivi dinanzi al Palazzo una risposta scritta o un colloquio col Prefetto, in assoluto silenzio, senza forconi, senza protezioni

¹⁶ **Allegato016**: http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/links/allegati/2009.09.25-RispostaSindaco_a_Prefetto.pdf

¹⁷ **Allegato017**: http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/links/allegati/2009.10.20-lettera_Prefettura_a_SGPR.pdf

¹⁸ **Allegato018**: http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/links/allegati/2012.07.12-Risp_Prefetto_Min_Interno.pdf

¹⁹ **Allegato019**: http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/links/allegati/2012.05.09-attesa_dinanzi_alla_Prefettura_di_BN.pdf

sindacali e senza mai ledere i diritti altrui, come la Costituzione ci consente;

CHE il Sindaco e il Prefetto attualmente in carica saranno penalmente e civilmente responsabili, anche dell'eventuale tradursi in situazioni concrete di danno, sia per l'immutata condizione di rischio, sia per l'oggettiva l'impossibilità di organizzare un'attività produttiva in un sito inaccessibile e pericolosissimo, sia ai ragazzini, che ai mezzi di trasporto a passo lungo;

CHE, atteso che per il mio fabbricato è stato infruttuosamente effettuato ogni tipo checkup, sin dalla concessione edilizia, e che il Sindaco e i Responsabili addetti alle verifiche dei progetti e al controllo del territorio sono altresì colpevoli anche della mancata verifica ai fabbricati vicini, al fabbricato del Sindaco D'Orta e alle ville abusive di Sciarra e di tutto il paese, che, come ho potuto verificare in fase di accesso agli atti, nonché dai manifesti cittadini ed i **provvedimenti**²⁰ imposti dall'autorità giudiziaria, non rispettano i vincoli urbanisti, né i volumi e i rapporti con l'area fabbricabile, né le distanze dalle strade pubbliche, né i grafici progettuali, né i collegamenti alla rete fognaria, che invece io ho eseguito secondo "diverse" prescrizioni del Comune;

CHE, ove non provveda il Sindaco, il Prefetto ha il potere di adottare provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini e la sicurezza urbana, in virtù delle norme poste a tutela della sicurezza pubblica, nonché secondo l'**Art. 54 del D.Lgs. n. 267/00 del TUOEL**²¹;

CHE oggi la situazione non è cambiata, tanto è vero che dal 1997 permangono inalterate le condizioni ostative che ci hanno impedito di

²⁰ **Allegato020**: http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/links/allegati/abusi_edilizi.pdf

²¹ **Allegato021**: http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/links/allegati/Art_54_DLvo_267-2000.pdf

lavorare e che hanno dato luogo ai sinistri, in violazione degli obblighi che l'Ente assume con lo Statuto (Art. 6 - Titolo II), dei Diritti universali dell'uomo e dei principi fondamentali della Costituzione Italiana:

Art. 2.: La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Art. 3.: Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art. 4.: La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

TANTO PREMESSO E PER I MOTIVI ANZIDETTI,

SPORGO FORMALE DENUNZIA/QUERELA

C O N T R O

- **il Sindaco Fabrizio D'Orta, gli Amministratori comunali di Sant'Angelo a Cupolo e il Prefetto di Benevento, per le reiterate**

omissioni e per tutti i reati ravvisabili nei fatti innanzi esposti, con le precedenti denunce e con i documenti allegati, che fanno parte integrante della presente istanza;

- **l'ex Sindaco di Sant'Angelo a Cupolo, Michele Guglielmo Vicerè**, residente nel mio stesso paese (Via Orrico, fraz. Pastene 82010 Sant'Angelo a C, per le menzogne raccontate alle autorità superiori dello Stato e per diffamazione a mezzo stampa. A tal proposito il Magistrato inquirente potrà confrontare la **Delibera**²² del 9.3.1995, con le falsità scritte alla Prefettura nel '99 **(Allegato012)**; le menzogne, il linguaggio offensivo e le calunnie distribuite ai media con le mail **Allegato**²³ e **Allegato**²⁴. Appare utile precisare che mi è stato possibile recuperare la **Delibera**²² attraverso un'ennesima procedura d'accesso, poco dopo l'elezione del Sindaco D'Orta, in occasione dello spostamento della cabina elettrica, quando fui costretto a presentare un circostanziato **esposto al Comando dei Carabinieri di BN**²⁵, tendente ad estirpare quel documento e verificare se lo spostamento della cabina fosse stato regolarmente deliberato, come in effetti non lo è stato, visto che il pezzo di carta non poteva più essere protocollato a quella data: **(v.Allegato015)**;
- **Il Responsabile incaricato dal Capo dell'UT**, sig. Gerardo Salerno, per aver preteso e ottenuto la corresponsione di un versamento di 6 € su ccp, intestato al Comune, a fronte di un **esercizio d'accesso**²⁷ autorizzato ai

²² **Allegato022**: http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/links/allegati/all.04-Delibera_1995.pdf

²³ **Allegato023**: http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/links/allegati/2010.05.29-prima-Mail_Vicere.pdf

²⁴ **Allegato024**: http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/links/allegati/2012.05.14-15-articolo_e_commento_Vicere.pdf

²⁵ **Allegato025**: http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/links/allegati/2011.05.25-Esposto_x_ispezione_Carabinieri-BN.jpg

²⁷ **Allegato027**: http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/links/allegati/2012.05.10-Autorizzazione_Accesso_Progetto_ing.Moleti.pdf

sensi della L. 241/90 e per aver contestualmente rifiutato, sebbene fosse disponibile sulla sua scrivania, l'estrazione di una copia del Regolamento comunale concernente le modalità e gli oneri da corrispondere al Comune per esercitare tale diritto o per ottenere altri servizi. E' da tenere presente che in data odierna il Regolamento, al pari del bilancio, non è disponibile sul sito dell'Ente, che infatti si presenta ancora come in [Allegato028](#)²⁸;

- **la Segretaria del Comune**, Dr.ssa Vincenza Maglione, per omessa notifica di [diffida](#)²⁹, in quanto trasmessa ai sensi della Legge 241/90 e non comunicata ai **tutti** i Consiglieri comunali, come espressamente richiesto, e perché - se responsabile - ha legittimato il Regolamento anzidetto con il bene placet del Sindaco pro tempore, in quanto lo ritengo non conforme alla Legge 241/90, che prevede solo il pagamento degli eventuali oneri dovuti per le fotocopie e, se il richiedente desiderasse autenticare i documenti estratti, per l'imposta di bollo dovuta allo Stato;
- **Il Responsabile Vice capo di Gabinetto del Ministero degli Interni**, per non aver dato riscontro all'[esposto](#)³⁰ nei limiti di decenza, né ha mai comunicato il nominativo e la data di inizio del procedimento, come esplicitamente richiesto con un [messaggio inviato in PEC](#)³¹ ai sensi della L.241/90. A tal fine evidenzio la [Lettera](#)³² del Ministero degli Interni, prelevata nel fascicolo della Prefettura dopo il IV° accesso agli atti, dove non è peraltro possibile distinguere l'identità di chi l'ha firmata;

²⁸ [Allegato028](#): http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/links/allegati/2012.11.22-elenco_Regolamenti_Comunali_sul_sito.pdf

²⁹ [Allegato029](#): <http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/links/allegati/DiffidaConsComunali.pdf>

³⁰ [Allegato030](#): http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/home/allegati/2012.07.09- denuncia_PdR_MinInterno.pdf

³¹ [Allegato031](#): http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/links/allegati/2012.07.09-ricevuta_PEC_MinisteroInterno_e_FP.pdf

³² [Allegato032](#): http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/links/allegati/2012.02.08-lett_Min.Interni-Pref.BN.JPG

Il Magistrato valuterà l'opportunità di intraprendere le iniziative ritenute necessarie al fine di adottare eventuali provvedimenti, atti a sanzionare le responsabilità gravanti sugli Organi coinvolti dalla presente denuncia, per i ritardi amministrativi, per le omissioni, le discriminazioni e gli abusi, nonché per le mancate attività di verifica e di controllo.

A fronte della presente formulo istanza di punizione e riserva di costituzione di parte civile per il ristoro dei danni morali e materiali subiti da me, da mia moglie dai miei figli e quelli che si dovessero sostanziare in prosieguo.

In applicazione delle Direttive del Ministero della F.P., del CAD e della Legge 135/2012, la presente scrittura è redatta in formato ipertestuale universale, recante il nome “*2012.11.26-querela Paradiso.pdf*”, ed è trasmessa per posta elettronica certificata.

I 34 file allegati all'istanza, distintamente individuabili nelle note a piè di pagina, sono stati caricati sul mio sito “www.vieniescrivipuretu.net” e sul portale YouTube, al fine di renderne più agevole la consultazione. Inoltre, l'istanza, gli allegati e i filmati [Allegati032](#)³³, [Allegato033](#)³⁴ e [Allegato034](#)³⁵, sono inseriti in un DVD, che, unitamente ad una copia cartacea del presente documento, vengono depositati presso la Procura della Repubblica di Benevento, previo autenticazione della firma nella forma di legge.

E' tuttavia preferibile leggere questo documento su un computer collegato a Internet, per poter attivare i collegamenti posti nelle note, oltre che per

³³ [Allegato032](#): <http://www.youtube.com/watch?v=0oTERgWwyik>

³⁴ [Allegato033](#): http://www.youtube.com/watch?v=Go4M_9teUbM

³⁵ [Allegato034](#): <http://www.youtube.com/watch?v=bVS2pPnGZ3w&feature=relmfu>

visualizzare dinamicamente e valutare la pericolosità dell'incrocio stradale in piena curva, sia pure per quanto possibile da remota distanza.

Nomino come difensore delle persone offese l'Avv. Togo Verrilli, i cui recapiti sono distintamente evidenziati in intestazione di pagina.

Infine, **chiedo espressamente:**

- 1) di essere avvertito dell'eventuale richiesta di archiviazione della presente notizia di reato, al fine di poter esercitare la facoltà di opposizione di cui al vigente codice di procedura penale;
- 2) che mi siano spiegate le ragioni che hanno determinato e ancora determinano, oltre misura, il prolungamento delle indagini preliminari afferenti i due procedimenti penali indicati in premessa e di essere informato nei termini previsti dalla Legge, al fine di esercitare le medesime facoltà indicate al precedente punto 1);
- 3) il numero di iscrizione della presente, la data e il nominativo del Magistrato a cui saranno affidate le indagini.

Se non ha potuto-voluto il Prefetto, ora tocca solo alla Magistratura separare la verità dalle menzogne nel più breve tempo possibile, compiere l'opera di bonifica, ripristinare la legalità e, ove fosse ritenuta infranta, sanzionare chi ha violato la Legge in tutti questi anni.

Benevento, 26 novembre 2012

Attilio Paradiso